



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO

Registro Generale
n.347 del 23/3/2015

ORIGINALE DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.T.C

N°112 del 23/3/2015

Oggetto: servizio integrato rifiuti - Liquidazione alla Dedalo Ambiente AG3 fattura n. 28/2015
servizio MARZO 2015.

anno 2015

L'anno *duemilaquindici* il giorno *ventitre* del mese di *marzo* alle ore *////////* nella sua stanza.

Il Dirigente U.T.C.

Visto l'O.R.EE.LL.:

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione di C.C n. 29 del 29.10.2002;

Vista la determina sindacale n. 26 del 02/07/2013;

Vista la delibera di C.C. n. 76 del 28/11/2014 di approvazione del bilancio 2014;

Vista la delibera di G.M. n. 169 del 17/12/2014, di approvazione del PEG per l'anno 2014 e del PEG provvisorio per l'anno 2015;

Vista la proposta del responsabile del servizio;

DETERMINA

- Di liquidare, in favore della società d'ambito Dedalo Ambiente AG3 SpA l'importo di €. 197.510,92, impegnando pari importo all'intervento 1090505 – CAP. 6976 denominato: “Trasferimenti alla Dedalo Ambiente SpA per la gestione del servizio R.S.U.”, imp. n.76794;
- di pagare in favore della Società d'ambito Dedalo Ambiente AG3 SpA, l'importo di **€. 179,555,38** a saldo della fattura n. 28 del 12/03/2015, relativa al servizio reso nel mese di MARZO 2015, al netto delle trattenute per €. 17.955,54 per IVA
- trattenere l'importo di €. 17.955,54, da versare all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. B della Legge n. 190/2014;

Ai sensi dell'art. Comma 4 dell'art. 151 e del comma 3 dell'art. 184 del D.Lgs. 267/2000, il presente atto si trasmette al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti.

Il Capo Settore U.T.C.
(Arch. Francesco Lo Nobile)

ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Si appone il visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 151, attestante la copertura finanziaria così come previsto dall'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e per il riscontro di compatibilità di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in L. n. 102/2009.

Palma di Montechiaro, li _____

Il capo settore Servizi Finanziari
(Dott. Rosario Zarbo)

Il responsabile del procedimento

Premesso che:

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16 dicembre 2002, come modificata con deliberazione di Commissariale n. 40 del 23 dicembre 2002 e con deliberazione commissariale n. 48 del 31 dicembre 2002, è stato approvato lo schema tipo dello statuto per la costituzione della "Società per la gestione dei rifiuti" denominata: dedalo ambiente S.p.A.;

- con deliberazione di G.M. n. 97 del 17/8/2004 sono stati trasferiti alla Società d'ambito "Dedalo Ambiente AG 3 S.p.A." le competenze in ordine alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti per un costo, così come desunto dal Piano d'ambito, di €. 103,67 per abitante, oltre IVA, corrispondente ad un costo mensile di €. 232.787,52 IVA compresa.

Visto l'accordo per il trasferimento della gestione dei servizi integrati dei rifiuti e igiene urbana, stipulato tra il Comune di Palma di Montechiaro e la società d'ambito predetta in data 19 febbraio 2005, registrato presso l'Agenzia delle entrate di Licata in data 21 febbraio 2005 al n. 174 serie 3^;

Dato atto che:

- in ottemperanza alle norme del predetto accordo, a partire dal 1° marzo 2005, la società d'ambito ha attivato la gestione del servizio nel territorio di questo Comune;
- ai sensi dell'art. 13 dell'accordo in questione il costo è stabilito in €. 103,67 x n. 24496 abitanti, oltre IVA, che corrisponde ad una rata mensile complessiva di €. 232.787,52 da corrispondersi in rate posticipate;

Dato altresì atto che:

- a seguito della nota prot. n. 38 gab, con la quale il Sindaco pro-tempore ha incaricato gli uffici comunali competenti di operare per la determinazione e ripartizione del costo del servizio tra i comuni aderenti alla Società sulla base degli effettivi abitanti negli stessi comuni al 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento, in data 15/4/2010 è avvenuto, presso il Comune di Campobello di Licata, un incontro tra i Sindaci e in data 6/5/2010 un'assemblea dedicata agli argomenti, da cui è emersa la volontà di discuterne anche con il coinvolgimento del Prefetto e l'attivazione di procedure per accertare la legittimità della richiesta, anche attraverso l'acquisizione di pareri autorevoli;
- il funzionario attuatore dell'emergenza rifiuti c/o il dipartimento regionale rifiuti e acque ha espresso parere secondo cui il parametro riferito agli abitanti da considerare nei rapporti finanziario/economici tra i soci e la società d'ambito è quello ufficialmente risultante dal censimento ISTAT 2001;
- in relazione all'argomento oggetto di discussione è pendente ricorso presso il Tribunale adito, avverso la deliberazione assembleare di approvazione del bilancio societario 2009;
- Viste le deliberazioni dell'Assemblea dei soci in data 27/01/2011 e in data 19/7/2011, secondo cui i costi della dell'ATO si sarebbero suddivisi ai comuni sulla base della quantità dei rifiuti conferiti in discarica da valutarsi sulla base di riscontri da effettuarsi entro il 10 novembre 2011, rimanendo inteso che nelle more si sarebbe continuato a pagare in acconto;
- dato atto che l'assemblea dei soci, nella seduta del 22/12/2011 ha inteso ribaltare le precedenti deliberazioni assembleari del 27 gennaio e del 19 luglio 2011 concernenti il criterio di ripartizione dei costi su base €/quantità dei rifiuti conferiti in discarica, approvando la proposta del Comune di Licata per tornare, sostanzialmente, al criterio €/abitanti;
- Vista la deliberazione dell'Assemblea dei soci del 06/03/2012 (ultima sull'argomento per i costi del 2012) con la quale è stato deciso di ripartire i costi del servizio su base €/quantità rifiuti conferiti in discarica;

Considerato:

che le modalità di espletamento del servizio specie nell'ultimo periodo, si sono rivelate carenti al punto di indurre il Sindaco a contestarne l'efficacia con numerose note e giudicata insoddisfacente la nota della Dedalo prot. n. 2239/ATO del 22/7/2013 in quanto non supportata ne seguita da interventi mirati ad eliminare i disservizi contestati, come accertato nel sopralluogo congiunto con personale della Dedalo, del Comando Polizia Municipale e del Responsabile SIAV, in data 24/7/2013;

che per il periodo dal mese di giugno 2013 ad oggi vengono operate trattenute sulle fatture dei mesi corrispondenti nella misura comunicata con nota prot. n. 23956 del 25/9/2013, e successive modifiche, oltre che per il recupero di somme fatturate per il servizio di pulizia delle spiagge non apprestato dalla società di ambito e per scioperi del personale, con conseguenti disservizi;

Ritenuto di dovere sospendere la trattenuta relativa alla quota di competenza di questo Comune per la pulizia delle spiagge, in attesa di eventuali determinazioni da parte delle società d'ambito in ordine alla prestazione del servizio, con riserva di effettuare la trattenuta dell'intero maturato, nel caso di omissione del servizio;

Vista la fattura n. 28 del 12/03/2015, formalizzata ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, dell'importo complessivo di **€. 197.510,92**, emessa, in acconto, dalla DEDALO AMBIENTE AG3 S.p.A. - in Gestione

Straordinaria", relativa al servizio svolto nel mese di MARZO 2015, trasmessa con nota prot. n. 707/GEST del 13/03/2015, assunta al protocollo del Comune con il n. 8078 del 13/03/2015;

Vista la nota prot. n. 6459 del 02/3/2015 con la quale vengono richieste direttive all'Amministrazione in ordine al comportamento da adottare sul tema delle trattenute per disservizi ed omissioni, ancora inevasa;

Vista la ns. nota prot. n. 8636 del 18/03/2015, con la quale si contestano alla Dedalo Ambiente G3 SpA – gestione straordinaria, una serie di disservizi ed omissioni verificatisi nel corso del mese e in periodi precedenti, per le quali si chiede l'emissione di note di credito;

Dato atto, infine, che l'importo della fattura, in acconto, salvo conguaglio, emessa dalla Dedalo, è dovuto in quanto relativo ad obblighi contrattuali per servizio essenziale e obbligatorio ed è ricompreso nei dodicesimi dello stanziamento di bilancio e che l'importo in liquidazione con il presente provvedimento sarà portato in detrazione dell'eventuale esatto importo che si andrà a determinare dopo la risoluzione delle controversie e delle contestazioni in atto, che riguardano l'efficienza del servizio;

Propone

- Di liquidare, in favore della società d'ambito Dedalo Ambiente AG3 SpA l'importo di €. 197.510,92, impegnando pari importo all'intervento 1090505 – CAP. 6976 denominato: “Trasferimenti alla Dedalo Ambiente SpA per la gestione del servizio R.S.U.”, imp. n.76794;
- di pagare in favore della Società d'ambito Dedalo Ambiente AG3 SpA, l'importo di **€. 179,555,38** a saldo della fattura n. 28 del 12/03/2015, relativa al servizio reso nel mese di MARZO 2015, al netto della trattenuta di €. 17.955,54 per IVA;
- trattenere l'importo di **€. 17.955,54**, da versare all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. B, della Legge n. 190/2014;

Il responsabile del procedimento

Ing. Concetta Di Vincenzo

COMMISSARIO STRAORDINARIO ATO AG3

ORDINANZA PRESIDENZIALE

N. 8/RIF DEL 27/09/2013 - N. 1/RIF DEL 14/01/2014 - N. 4/RIF DEL 29/04/2014 - n. 5/RIF DEL 26/09/2014 E n. 2/RIF DEL 14/01/2015
DECRETO ASSESSORIALE N. 10/DAR DEL 15 GEN. 2015

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

Prot. n. 704/GEST del 13/03/2015

Spett.le
Comune di Palma di Montechiaro
Via Fiorentino
PALMA DI MONTECHIARO

Ep.c. Al Dipartimento Regionale
Dell'Acqua e dei Rifiuti
Viale Campania
PALERMO

OGGETTO: Trasmissione fattura n. 28 del 12/03/2015

Si trasmette, in allegato, per i provvedimenti di competenza, la fattura n. 28 del 12/03/2015, in acconto per i servizi di igiene urbana del mese di marzo 2015.

Si invita a trasferire le somme, a ricevimento della fattura, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intrattenuto presso la Banca Nuova della sede centrale di Palermo, con il seguente codice Iban:

IT80 B051 3204 6018 1057 0319 964

Distinti saluti

Il Legale Rappresentante
Ins. Rosario Miceli



Il Commissario Straordinario
Dott. Francesco Mannone

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0008078
del 13/03/2015



DEDALO AMBIENTE AG3 S.P.A. in liquidazione
C.da Mangiaricotta Area A.S.I.
92029 RAVANUSA (AG)
P.I. 02298890845

SPETT. COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Via Fiorentino
PALMA DI MONTECHIARO
P.I. 00736930843

FATTURA N. 28 DEL 12/03/2015

CAUSALE: servizio di igiene urbana.

Periodo di riferimento: marzo 2015 (ACCONTO)

VS. DARE PER SERVIZIO DI IGIENE URBANA (PALMA DI MONTECHIARO):

Costi complessivi netti dei servizi di raccolta e trasporto	179.555,38
---	-------------------

imponibile	179.555,38
------------	------------

iva al 10%	17.955,54
------------	-----------

Totale	197.510,92
--------	------------

iva a Vs carico ex art. 17/ter DPR 633/72	-17.955,54
---	------------

netto a pagare	179.555,38
-----------------------	-------------------

Operazione con "scissione dei pagamenti"

Pagamento: a ricevimento fattura a mezzo bonifico bancario sul C.C. in essere presso
Banca Nuova intestato ai Commissari straordinari Ord. N. 8/Rif del 27/09/2013 Ato Ag3
Coordinate bancarie iban:

IT80 B051 3204 6018 1057 0319 964

Comune di Palma di Montoro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0008078
del 13/03/2015





COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di Agrigento
U.T.C. - Servizio Tutela Ambiente

Prot. n. 8636

data 18/3/2015

Oggetto: Fattura n. 28 del 12/03/2015 – mese di MARZO 2015- Contestazioni.

Spett.le Dedalo Ambiente AG3 SpA - Amministrazione Straordinaria
Viale del Progresso
Polo Tecnologico - ASI
fax n. 0922/874528
pec: dedaloambienteag3spa@pec.it
92029 Ravanusa

p.c.

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Viale Campania 36/a
pec: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
Palermo

Con riferimento alla fattura n. 28 del 12/03/2015, emessa in acconto sul servizio del mese di MARZO 2015, si rileva:

La fattura risulta emessa in forte anticipo (19 giorni) rispetto alla fine del mese di riferimento, quantunque l'accordo per il trasferimento dei servizi integrati siglato in data 19/2/2005, preveda il pagamento posticipato delle competenze.

Perdura la situazione in ordine alle numerose segnalazioni di carenze nel servizio e inviti ad adeguare il servizio reso all'articolato contrattuale di cui all'accordo siglato in data 19/2/2005, che rimangono tuttora in parte disattese.

Le carenze nel servizio, sono tornate a ristrutturarsi, ed infatti:

- È ricomparsa l'erba ai margini delle strade, sia nelle periferie, che nelle vie del centro, il fenomeno, da ricondursi alla ricrescita stagionale, per le piogge, necessita di immediato intervento al fine di ridurre l'impatto e facilitarne l'eliminazione.
- carente risulta ancora lo spazzamento delle strade nella fascia esterna al centro storico e nelle periferie; continuano a venire spazzate con regolarità le vie del centro dove è facile intervenire con l'autospazzatrice, rimangono non spazzate vie periferiche, vicoli e scalinate;
- si verificano ritardi nella raccolta di ingombranti e di rifiuti abbandonati nelle zone costiere e nelle periferie urbane.

Permane inalterata la situazione:

- rispetto all'omessa attivazione della raccolta differenziata, rimanendo attiva solo presso il CAM (conferimenti in sito da parte dei cittadini) e presso, non tutte, le utenze commerciali e riguarda solo imballaggi di cartone, vetro e plastica. Non esistono i

contenitori stradali dedicati per la raccolta stradale, ne si effettua la raccolta porta a porta. Risulta abbandonato il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" nel quartiere "Firriato", dove era stata attuata per brevi periodi negli anni scorsi; tale disservizio impedisce anche ai cittadini virtuosi, di potere usufruire dell'indispensabile servizio che, peraltro, siccome omesso, provoca danni economici alla stessa società d'ambito e danni erariali ai comuni soci, in costanza di mancata percezione dei corrispettivi Conai, maggiori costi di discarica, pagamento di penalità.

- Non risulta mai attivata la raccolta dei R.U.P. (medicinali scaduti, pile esauste, contenitori T&of), infatti, non esistono neanche i contenitori stradali appositi.
- I cassonetti posti nel territorio sono semidistrutti, senza ruote e coperchio, mancanti di sistemi di sicurezza e di frenatura, mai lavati e disinfettati. La loro dotazione nel territorio rimane carente, per cui, spesso si notano cassonetti stracolmi e depositi in cumuli di rifiuti attorno ad essi.
- Nei pressi di alcuni cassonetti si nota la chiazza lasciata dai liquami percolanti durante le operazioni di svuotamento del compattatore e lungo le strade vengono lasciati rigagnoli di sostanza imbrattante di scolo dagli autocompattatori.

Nei giorni scorsi si è pure verificato che:

- DA OLTRE UN MESE non sono stati raccolti gli imballaggi di cartone dagli esercizi commerciali, a causa della mancanza di veicolo idoneo.
- Nelle giornate del 09 e 10 c.m., in gran parte alta della città, quasi come in occasione di scioperi, non è stata effettuata la raccolta dei rifiuti ne dai cassonetti nel nelle zone servite porta a porta . La situazione si è normalizzata, a seguito di numerose proteste di questo ufficio e della stessa Amministrazione comunale, nella persona dell'assessore al ramo, gradualmente, dopo alcuni giorni. Rimangono, tuttavia, rifiuti ingombranti abbandonati nel territorio.

Nel ricordare che la società d'ambito, a seguito della istituzione degli ATO, per volontà del legislatore, ha assunto tutte le competenze in ordine alla gestione dei servizi integrati dei rifiuti nei territori di competenza dei soci (Provincia e Comuni), si rileva che l'avere prestato servizi in modo parziale e l'omissione di alcuni altri, non sembra un comportamento coerente con gli obblighi assunti contrattualmente e derivanti dalla legge. Il richiederne perfino il pagamento assume un sapore di natura non qualificabile.

Si ribadisce, ancora una volta, che per la corretta sussistenza di un rapporto sinallagmatico come quello tra il Comune, socio e, contemporaneamente utente dei servizi, e la Dedalo Ambiente ATO AG3 in liquidazione, oggi in gestione Commissariale straordinaria, fornitrice dei servizi integrati di gestione dei rifiuti, occorre il verificarsi della totale corrispondenza delle corrispettive prestazioni.

Questo, come può evincersi dalla contestazioni sopra esposte, non avviene. Anzi avviene che la società d'ambito richieda il pagamento di prestazioni contrattuali di cui, senza giustificabile motivo, ne omette la prestazione. Nella fattispecie, servizi indispensabili come, appunto, la raccolta dei rifiuti pericolosi, T & o F, omessa raccolta dei rifiuti e spazzamento in interi quartieri, oppure servizi prodromi al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, previsti dalla legge, come la raccolta differenziata.

Ed infatti, l'importo fatturato mensilmente di €. 179.555,38, oltre IVA, continua a rispecchiare le previsioni per l'anno 2013, confermati ed applicati anche per l'anno 2014, nonostante la riduzione di personale (decessi e pensionamenti) e di servizi, come sopra detto, di cui è oggetto questa città.

contenitori stradali dedicati per la raccolta stradale, ne si effettua la raccolta porta a porta. Risulta abbandonato il servizio di raccolta differenziata "porta a porta" nel quartiere "Firriato", dove era stata attuata per brevi periodi negli anni scorsi; tale disservizio impedisce anche ai cittadini virtuosi, di potere usufruire dell'indispensabile servizio che, peraltro, siccome omesso, provoca danni economici alla stessa società d'ambito e danni erariali ai comuni soci, in costanza di mancata percezione dei corrispettivi Conai, maggiori costi di discarica, pagamento di penalità.

- Non risulta mai attivata la raccolta dei R.U.P. (medicinali scaduti, pile esauste, contenitori T&of), infatti, non esistono neanche i contenitori stradali appositi.
- I cassonetti posti nel territorio sono semidistrutti, senza ruote e coperchio, mancanti di sistemi di sicurezza e di frenatura, mai lavati e disinfettati. La loro dotazione nel territorio rimane carente, per cui, spesso si notano cassonetti stracolmi e depositi in cumuli di rifiuti attorno ad essi.
- Nei pressi di alcuni cassonetti si nota la chiazza lasciata dai liquami percolanti durante le operazioni di svuotamento del compattatore e lungo le strade vengono lasciati rigagnoli di sostanza imbrattante di scolo dagli autocompattatori.

Nei giorni scorsi si è pure verificato che:

- DA OLTRE UN MESE non sono stati raccolti gli imballaggi di cartone dagli esercizi commerciali, a causa della mancanza di veicolo idoneo.
- Nelle giornate del 09 e 10 c.m., in gran parte alta della città, quasi come in occasione di scioperi, non è stata effettuata la raccolta dei rifiuti ne dai cassonetti nel nelle zone servite porta a porta . La situazione si è normalizzata, a seguito di numerose proteste di questo ufficio e della stessa Amministrazione comunale, nella persona dell'assessore al ramo, gradualmente, dopo alcuni giorni. Rimangono, tuttavia, rifiuti ingombranti abbandonati nel territorio.

Nel ricordare che la società d'ambito, a seguito della istituzione degli ATO, per volontà del legislatore, ha assunto tutte le competenze in ordine alla gestione dei servizi integrati dei rifiuti nei territori di competenza dei soci (Provincia e Comuni), si rileva che l'avere prestato servizi in modo parziale e l'omissione di alcuni altri, non sembra un comportamento coerente con gli obblighi assunti contrattualmente e derivanti dalla legge. Il richiederne perfino il pagamento assume un sapore di natura non qualificabile.

Si ribadisce, ancora una volta, che per la corretta sussistenza di un rapporto sinallagmatico come quello tra il Comune, socio e, contemporaneamente utente dei servizi, e la Dedalo Ambiente ATO AG3 in liquidazione, oggi in gestione Commissariale straordinaria, fornitrice dei servizi integrati di gestione dei rifiuti, occorre il verificarsi della totale corrispondenza delle corrispettive prestazioni.

Questo, come può evincersi dalla contestazioni sopra esposte, non avviene. Anzi avviene che la società d'ambito richieda il pagamento di prestazioni contrattuali di cui, senza giustificabile motivo, ne omette la prestazione. Nella fattispecie, servizi indispensabili come, appunto, la raccolta dei rifiuti pericolosi, T & o F, omessa raccolta dei rifiuti e spazzamento in interi quartieri, oppure servizi prodromi al raggiungimento di obbiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, previsti dalla legge, come la raccolta differenziata.

Ed infatti, l'importo fatturato mensilmente di €. 179.555,38, oltre IVA, continua a rispecchiare le previsioni per l'anno 2013, confermati ed applicati anche per l'anno 2014, nonostante la riduzione di personale (decessi e pensionamenti) e di servizi, come sopra detto, di cui è oggetto questa città.

Per i sopra indicati motivi, in assenza di risposta da parte di Codesta società, alle nostre rimostranze e contestazioni, nei mesi passati si sono operate trattenute dalle fatture in ragione forfettariamente calcolato per difetto al danno causato;

Tuttavia, nel mero spirito di totale collaborazione, avuto riguardo alla necessità di pagare gli stipendi e oneri riflessi al personale e le legittime spettanze ai fornitori, si assicura che si provvederà, con la immediatezza consentita dalle incombenze burocratiche, al pagamento della fattura in argomento nel suo intero ammontare.

Si chiede a codesta società di quantificare, anche in contraddittorio con questo ufficio, l'ammontare dei disservizi e omissioni di nocumento alla gestione del servizio nel comune di Palma di Montechiaro, emettendo le corrispondenti note di credito.

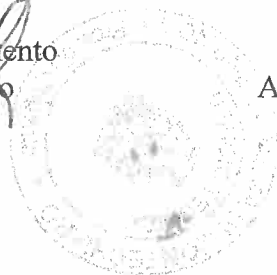
Si rappresenta, inoltre, che ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R 633/72, l'intero importo per IVA sarà trattenuto per essere versato all'Erario,

Si reitera la richiesta di emissione di note di credito delle somme trattenute nei mesi passati.

Palma di Montechiaro, li 17/03/2015

Il responsabile del procedimento
Ing. Concetta Di Vincenzo

Il Capo settore U.T.C.
Arch. Francesco Lo Nobile



Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio per giorni 15 consecutivi
dal _____ al _____

IL MESSO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICAZIONE

(art. 18 D.L. n. 83/2012 convertito con Legge 134 del 07/08/2012)

Il responsabile del procedimento Capo Settore dell'Ufficio Tecnico Comunale

CERTIFICA

che il presente atto è stato pubblicato sul sito web del Comune, sezione trasparenza
valutazione e merito, Amministrazione aperta.

Il Capo settore responsabile
Arch. Francesco Lo Nobile